



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA**
“BRUNO UBERTINI”
(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

Sede Legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia
Tel 03022901 – Fax 0302425251 – Email info@izsler.it
C.F. - P.IVA 00284840170
Email PEC protocollogenerale@cert.izsler.it
N. REA CCIAA di Brescia 88834

VERBALE n.6

Il giorno 29 del mese di giugno dell'anno 2016, alle ore 11.30 presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti la Dott.ssa Bacchini Isabella Maria, la Rag. Paloschi Roberta ed il Dott. Pietrobono Lino. Assistono alla riunione il Direttore Amministrativo, Dott. Giovanni Ziviani ed il Dott. Federico Agostini in qualità di segretario verbalizzante.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2015**

Il Bilancio d'esercizio, proposto con Decreto del Direttore Generale n.272 del 15.06.2015, è stato trasmesso, al Collegio dei Revisori dei Conti per le debite valutazioni e dovrà essere successivamente esaminato unitamente al presente verbale dal Consiglio d'Amministrazione nella prossima seduta.

Il documento è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Rendiconto Finanziario
- Relazione del Direttore Generale.

Il Bilancio d'esercizio evidenzia un utile di € 9.946.231.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del Bilancio al 31.12.2015, espressi in euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio 2014	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Immobilizzazioni	40.445.414	39.954.126	-491.288
Attivo Circolante	127.585.534	135.311.476	7.725.942
Ratei e Risconti	4.523	19.953	15.430
Totale Attivo	168.035.471	175.285.555	7.250.084
Patrimonio Netto	143.409.293	154.092.077	10.682.784
Fondi	13.006.869	9.978.385	-3.028.484
Debiti	11.558.398	11.878.541	-379.857
Ratei e Risconti	60.911	36.552	-24.359
Totale Passivo	168.035.471	175.285.555	7.250.084
<i>Conti d'ordine</i>	380.349	215.049	-165.300

Conto Economico	Bilancio di esercizio 2014	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della Produzione	75.095.347	73.721.019	-1.374.328
Costi della Produzione	60.893.818	60.745.127	-148.691
Differenza	14.201.529	12.975.893	-1.225.636
Proventi e oneri finanziari ±	969	5.846	4.878
Rettifiche valore attività fin. ±	0	0	0
Proventi e oneri straordinari ±	-261.394	-153.769	107.625
Risultato prima delle imposte	13.941.104	12.827.970	-1.113.134
Imposte dell'esercizio	2.957.798	2.881.739	-76.059
Utile (perdita) d'esercizio ±	10.983.306	9.946.231	-1.037.074

In particolare il Collegio rileva che il Patrimonio Netto è così composto:

Patrimonio Netto	
Patrimonio Netto	154.092.077
Fondi di dotazione	6.568.458
Finanziamenti per investimenti	15.371.396
Dotazione e lasciti vincolati ad investimenti	0
Contributi per ripiani perdite	0
Riserve di rivalutazione	0
Altre Riserve	122.205.992
Utili (perdite) portati a nuovo	0
Utili (perdite) d'esercizio	9.946.231

L'utile di esercizio di €9.946.231 risulta inferiore a quello dell'anno precedente .

In considerazione della possibile riduzione delle assegnazioni di parte pubblica, anche per quanto riguarda l'attività a pagamento, il Collegio ritiene necessaria una valutazione dei provvedimenti che determinano un aumento strutturale dei costi dell'esercizio.

Vista l'ulteriore contrazione dei volumi di attività dei laboratori è necessario una costante verifica dei carichi di lavoro e le dotazioni delle strutture sanitarie, ai fini della riqualificazione del personale in esubero e della ricollocazione dello stesso in strutture carenti.

L'esame del Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dal C.n.d.c.e.c., nonché facendo riferimento alle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare alla n.80 del 20.12.1993 e n.27 del 25.06.2001, nonché alla n.47 del 21.12.2001, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili. Inoltre è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.L.vo n.118/2011.

Quanto alla struttura e al contenuto, il Bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni del D.L.vo n.118/2011, esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente. Lo schema è stato opportunamente rivisto ed adattato alla specifica tipologia di attività svolta dall'Istituto in modo da fornire una rappresentazione chiara dei dati della gestione.

Per quanto concerne la redazione del Bilancio d'Esercizio, il Collegio ha accertato che sono stati rispettati i principi previsti dall'art. 2423 – bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal Titolo II del D.L.vo n.118/ 2011, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 – bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 – bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D.L.vo n.118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del Bilancio e all'esame della Nota Integrativa.

Immobilizzazioni: sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate secondo le aliquote previste dal codice civile ed utilizzate negli esercizi precedenti. L'art.29 del D.L.vo n.118/2011 esclude gli Istituti Zooprofilattici dall'applicazione delle nuove aliquote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a Conto Economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Rimanenze: per i prodotti finiti o semilavorati destinati all'uso interno o alla vendita sono stati utilizzati i criteri di valorizzazione definiti, nel rispetto della vigente normativa, dal Controllo di Gestione. Per le altre giacenze è stato utilizzato il criterio del costo medio ponderato, come previsto dal D.L.vo n.118/2011.

Crediti: sono iscritti al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando mediante la costituzione di apposito fondo svalutazione crediti, il valore nominale dei crediti.

Il fondo svalutazione crediti appare congruo rispetto all'ammontare dei crediti iscritti in Bilancio.

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono suddivisi secondo lo schema previsto dal D.L.vo 118/2011.

Disponibilità Liquide: i saldi contabili corrispondono alle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale, agli atti dell'Istituto.

Ratei e Risconti: riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri: i saldi al 31.12 sono costituiti in prevalenza da accantonamenti eseguiti in esercizi precedenti e mantenuti per ragioni prudenziali a copertura dei contenziosi in corso e per passività potenziali.

Come richiesto dal D.L.vo n.118/2011 nel fondo per rischi ed oneri è stato inserito il fondo per quote inutilizzate di contributi di parte corrente vincolati. Esso accoglie le quote di contributi destinati all'attività di ricerca non ancora utilizzati al 31.12 che saranno rilevati a ricavo per la quota di competenza negli esercizi successivi.

Il Collegio prende atto dell'azione svolta dall'Ufficio Legale, che ha portato alla progressiva conclusione delle controversie promosse in anni precedenti e della presenza a Bilancio dei necessari accantonamenti per far fronte alle potenziali passività derivati dalle cause in corso.

Debiti: sono iscritti al valore nominale, tenendo conto dell'anno di formazione e del dettaglio nelle voci richiesto dal D.L.vo n.118/2011.

I debiti esposti si riferiscono tutti a somme da pagare entro l'esercizio, fatta eccezione per i debiti verso enti partners relativi ai nuovi progetti di ricerca e per quelli dovuti agli enti previdenziali per riscatti e ricongiunzioni.

Conti d'ordine: in calce allo Stato Patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine. I canoni di noleggio attrezzature ancora da pagare ammontano a €.212.257.

Ricavi: il Collegio rileva che l'assegnazione annua dallo Stato, non ancora formalizzata con deliberazione del CIPE è di €.57.049.210. Il finanziamento statale unito agli altri contributi in c/esercizio ricevuti porta la voce ad un totale di €.61.572.916.

Tutti i contributi sono stati iscritti a Bilancio nel rispetto del principio di competenza.

Le assegnazioni vincolate per l'attività di ricerca sono state rilevate secondo i criteri previsti dal D.L.vo n.118/2011.

Costo del personale: la Nota Integrativa evidenzia distintamente per ogni ruolo il costo del personale a tempo indeterminato e determinato.

La composizione del costo del personale per ruolo è la seguente:

a) veterinari	€.	9.879.748
a) ruolo sanitario	€.	8.359.957
b) ruolo professionale	€.	104.469
c) ruolo tecnico	€.	9.435.963
d) ruolo amministrativo	€.	3.655.270

Sono stati esaminati i seguenti Decreti del Direttore Generale relativi alla costituzione dei fondi previsti dal CCNL per le competenze accessorie del personale dipendente del Comparto e della Dirigenza per l'anno 2015:

- Decreto del Direttore Generale n.102 del 15/03/2016 (Comparto)
- Decreto del Direttore Generale n.192 del 15/03/2016 (Dirigenza medico-veterinaria)
- Decreto del Direttore Generale n.194 del 15/03/2016 (Dirigenza Sanitaria)
- Decreto del Direttore Generale 196 del 15/03/2016 (Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa)

ed è stata verificata la corrispondenza dell'importo dei fondi contrattuali erogati al personale dipendente con i relativi saldi contabili.

Inoltre dall'esame delle tabelle del Conto Annuale si evince che il totale delle assenze per malattia del personale dipendente nel 2015 è stata pari a n. 4.816 giornate lavorative rispetto a n.4.266 del 2014.

La media pro-capite della giornate di malattia degli ultimi tre anni è la seguente:

anno 2015 n. 7,61 gg,
anno 2014 n.6,72 gg.
anno 2013 n.7,12 gg.

Costi per acquisti di beni e servizi

Importo	17.595.156
---------	------------

Sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, è stata verificata la corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti successivamente al 31.12, ma riferiti al periodo in oggetto.

Inoltre il Collegio rileva che i costi per l'acquisto di beni sanitari sono aumentati in considerazione dell'aumentato valore delle prestazioni di laboratorio eseguite nel 2015.

Il Collegio invita ad un monitoraggio dei costi in argomento, verificando le cause degli scostamenti. In particolare il Collegio invita ad una costante verifica nelle procedure di gara utilizzate per gli approvvigionamenti, privilegiando il canale MEPA e CONSIP ove non sussistano reali situazioni di esclusività, che di volta in volta devono essere debitamente motivate dai Dirigenti Responsabili che richiedono l'acquisto.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	5.304.978
Immateriali (A)	528.840
Materiali (B)	4.776.138

I coefficienti di ammortamento sono rimasti invariati, visto che l'art.29 del D.L.vo n.118/2011 esclude gli Istituti Zooprofilattici dall'applicazione delle aliquote previste dal Decreto per le Aziende sanitarie e Ospedaliere.

Proventi e oneri finanziari

Importo	5.846
Proventi	5.890
Oneri	44

Confermando quanto già rilevato nel 2015, il ritorno al regime di tesoreria unica ha ridotto i margini di redditività relativi alla gestione delle giacenze.

Proventi e oneri straordinari

Importo	-153.769
Proventi	10.688
Oneri	164.457

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte a Bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative all'IRAP e all'IRES dell'esercizio. I dati esposti coincidono con quanto riportato in dichiarazione annuale:

IRAP	2.250.941
IRES	630.798

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile.

Inoltre nelle 5 giornate in cui il Collegio è stato convocato, sono state eseguite n 5 verifiche di cassa.

Nel corso delle verifiche si è proceduto al controllo del conto di tesoreria, dei valori di cassa economale presso la Sede ed alcune sezioni diagnostiche, come anche si è potuto verificare il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e le prestazioni di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è emersa la corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, e previdenziali.

In merito all'ammontare dei crediti stralciati nel corso dell'anno 2015, pari a € 18.279, si ribadisce quanto già rappresentato nei verbali dal precedente Collegio: essendo l'Istituto un Ente Sanitario, il rilascio del rapporto di prova va subordinato alla verifica dell'avvenuto pagamento da parte della struttura che ha erogato la prestazione. Un discorso analogo va fatto in sede di accettazione degli esami, ove la struttura accettante deve verificare la regolarità dei pagamenti effettuati.

Il Collegio verifica che nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Istituto è stato pubblicato il tempo medio di pagamento delle fatture ai fornitori, che per il 2015 si attesta a 50 giorni. Il dato è calcolato considerando nel conteggio anche le fatture oggetto di contestazione e quelle il cui pagamento è subordinato alla ricezione di finanziamento vincolato.

L'Istituto è stato ricompreso nell'elenco dei 500 enti più virtuosi nel pagamento delle fatture, secondo la classifica pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base dei dati caricati dalle pubbliche amministrazioni sulla piattaforma per il monitoraggio dei crediti commerciali. In particolare l'Istituto risulta classificato come segue:

1) percentuale dell'importo pagato:	23° posto
a) n. fatture	5.949
b) importo totale	16.174.295,95
c) importo pagato	15.539.438,83
d) % importo pagato	96%
2) giorni medi ponderati di pagamento:	187° posto
e) tempo di pagamento medio ponderato	28 giorni
3) giorni medi ponderati di ritardo :	60° posto
f) tempo di ritardo medio ponderato	-16 giorni

Inoltre l'Istituto ha provveduto ad effettuare la **comunicazione di assenza di posizioni debitorie**: il Decreto Legge 8.04.2012, n.35, convertito con modificazioni nella Legge 06.06.2013, n.64, prescrive che le Amministrazioni e gli Enti pubblici rientranti nell'ambito di applicazione delle norme sulla certificazione dei crediti siano tenuti al caricamento sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti, entro il 30.04.2016, l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31.12.2015, con gli identificativi dei debiti stessi.

Il Collegio accerta che l'Istituto ha effettuato la ricognizione dei debiti così come sancito dalla norma ed ha riscontrato che, alla data della rilevazione, le posizioni debitorie maturate entro il 31.12.2015 non erano esigibili. Si è pertanto provveduto a generare sulla piattaforma la comunicazione di assenza di posizioni debitorie n.1142452000000006 del 28.04.2016.

Il Collegio ha verificato che dal 31.03.2015 l'Istituto ha avviato il processo di ricezione della **fatturazione elettronica** dai fornitori e verso tutte le Pubbliche Amministrazioni, con il conseguente obbligo di conservazione digitale a norma delle fatture e dei messaggi ritornati dal Sistema di Interscambio. Ciò in applicazione del Decreto del 3.04.2013, n. 55, con il quale sono state individuate le regole tecniche e le linee guida per la gestione dei processi di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione.

Dall'esame della situazione degli immobili di proprietà il Collegio rileva che non si sono ancora concluse le procedure per l'alienazione del fabbricato ove era ospitata la sezione diagnostica

di Forlì. Il Collegio invita pertanto il Direttore Generale ad assumere tutte le iniziative necessarie a definire a tempi brevi il trasferimento della proprietà dell'immobile.

Da ultimo il Collegio prende atto che il costo delle consulenze si è ridotto per la diminuzione del valore degli incarichi conferiti nell'ambito di progetti di ricerca. Dopo aver esaminato l'elenco ed il contenuto delle prestazioni dei contratti di consulenza del 2015 il Collegio raccomanda che di non conferire incarichi per lo svolgimento di attività che vanno svolte dalla struttura amministrativa. Discorso analogo per alcuni contratti per prestazioni di servizi affidati per lo svolgimento di attività proprie delle strutture. Il Collegio osserva che il ricorso all'esterno è previsto dalla norma solo in casi determinati e per periodi limitati, senza procedere a frazionamenti e ad affidamenti annuali rinnovati.

Il Collegio, sulla scorta dell'attività svolta nel corso del 2015 dal Collegio dei Revisori, certifica la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D.L.vo n.118 del 2011.

I Revisori esprimono pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Legale Rappresentante dell'Ente.

Alle ore 15.30 si conclude la presente riunione.

Letto, confermato e sottoscritto.

- Dott.ssa Isabella Maria Bacchini
- Rag. Roberta Paoloschi
- Dott. Lino Pietrobono